



# mosaico EUROPA



Newsletter Numero 14

23 ottobre 2015

## L'INTERVISTA

On. Silvia Costa, Presidente della Commissione Cultura e Istruzione del Parlamento Europeo



**La valorizzazione del patrimonio culturale è uno dei temi portanti per lo sviluppo del nostro Paese. In quali ambiti l'Unione Europea può svolgere un ruolo strategico?**

Partiamo da un dato: l'attività economica complessiva dell'Unione, il cui valore si aggira attorno ai 4.700 miliardi di euro all'anno, è generata per il 39% circa da settori a forte intensità di diritti di proprietà intellettuale, che forniscono inoltre il 26% dei posti di lavoro diretti (ovvero 56 milioni) e il 9% dei posti di lavoro indiretti sul totale dei posti di lavoro dell'UE. Quindi la valorizzazione del patrimonio cultu-

rale così come la tutela e la promozione, che ovviamente rientrano in quest'ambito, sono un asse di sviluppo portante non solo per il nostro Paese ma per l'Europa intera. In questo senso l'Ue è fondamentale non solo per l'attuazione di politiche di sostegno economico ma per la promozione di tutta una serie di policies volte alla formazione e all'educazione ai valori culturali e al dialogo interculturale.

**Il Parlamento Europeo si è particolarmente impegnato per assicurare risorse adeguate al settore per la programmazione 2014-2020. Quali in particolare i programmi di maggiore interesse per le imprese?**

Ho speso il mio ruolo di relatore, con il sostegno di altri a Bruxelles, per ottenere

che la cultura e la creatività fossero trasversalmente presenti nella programmazione 2014-2020: non solo con Europa Creativa ma anche nel programma sulla ricerca, Horizon 2020 (72 miliardi di budget) e nelle Politiche di Coesione, che porteranno al nostro Paese risorse per oltre 30 miliardi. Ora la sfida si sdoppia su due direttive: da un lato far rientrare la Cultura nelle dieci priorità del Piano Juncker, dove viene di nuovo sottovalutata e allo stesso tempo continuare nelle policies individuate a dicembre 2014 nell'Agenda quadriennale europea per la cultura. In quell'occasione, grazie alla troika della presidenza greca, lituana, italiana, è stato approvato il Work Plan (programma quadriennale 15-18) con al centro la priorità per la cooperazione culturale europea.

(continua a pag. 2)

## PASSAPAROLA

### Crisi rifugiati: sfide e opportunità per il mercato del lavoro

L'attuale crisi umanitaria e i flussi di migranti provenienti dalle zone di guerra in Medio Oriente e non solo comportano per i governi europei una seria riflessione sulle ripercussioni sociali ed economiche che tale fenomeno sta causando. La sfida principale nel medio termine è quella dell'integrazione, non solo nel tessuto civile e sociale, ma anche in quello lavorativo e professionale, debellando rischi di isolamento e marginalizzazione. Tale integrazione può avere buon esito solo tenendo conto di parametri quali istruzione, qualifiche professionali ed impiego dei singoli, incrociando i loro profili formativi con le esigenze dei mercati del lavoro comunitari. In tale ottica le Camere di Commercio di alcuni Paesi europei si sono tempestivamente attivate per contri-

buire a tale sforzo con le loro competenze e strumenti. Soprattutto in Stati quali Austria e Germania, mete prescelte dai flussi migratori, le Camere si sono mosse per creare network di imprese fornendo alle stesse assistenza e consigli pratici sulla legislazione in vigore per i rifugiati politici e le modalità di tirocinio previste. Per i soggetti con scarse conoscenze linguistiche di base sono stati attivati corsi di lingua tedesca affiancati ad attività che non ne richiedono la piena padronanza. In Germania sono già 91 i progetti attivati dalle Camere e il governo federale ha annunciato di voler potenziare in tale ambito, permettendo lo sviluppo di ulteriori iniziative: tra esse figurano la creazione di schemi per il riconoscimento di

qualifiche conseguite in Paesi terzi, corsi di lingua per settori tecnici, l'accertamento dei percorsi professionali dei rifugiati già da quando vengono identificati e registrati e percorsi di alternanza scuola-lavoro. In Austria esiste invece dal 2008 il programma *Mentoring per Migrants* che rappresenta il punto di partenza per una serie di attività portate avanti da marzo 2015. Le Camere della Repubblica Ceca, in controtendenza rispetto alle decisioni del proprio governo, stanno invece per avviare un'esperienza di taglio diverso: la creazione, in accordo con le ONG locali, di un fondo dedicato a finanziare la formazione e l'accesso al mercato del lavoro dei giovani immigrati.

[marco.bonfante@sistemacamerale.eu](mailto:marco.bonfante@sistemacamerale.eu)

**Le imprese creative sono sempre più al centro delle attività delle Camere di Commercio, a cominciare dal monitoraggio dell'economia (Rapporto Io sono cultura) fino ai servizi mirati per migliorare le competenze non solo tecnologiche delle imprese. Quale impulso può provenire al settore dal sistema camerale?**

Il lavoro svolto dalle Camere di Commercio è prezioso perché oltre ad offrire una mappatura delle diverse imprese culturali creative sui diversi territori, dell'incidenza economica che hanno negli ambiti di riferimento e delle sfide con cui si devono confrontare, offre la possibilità di fare rete e networking. In Ue, sia in termini di finanziamenti che di promozione, vengono premiate quelle realtà di imprese, anche culturali, in grado di creare progetti transnazionali e di mettere insieme diversi partner. In questa direzione il sistema camerale

può agevolare il contatto tra imprese e facilitare il contatto con realtà di diversi Paesi.

**In questi ultimi mesi stiamo assistendo con grande apprensione alla distruzione di siti culturali millenari. Il Parlamento Europeo è stato estremamente attivo nel proporre misure di contrasto. Quali soluzioni possono essere prospettate al riguardo?**

Dobbiamo rispondere con forza all'aggressione e alle brutalità perpetuate dallo Stato islamico in tutto il Medio oriente. Serve che l'Onu prenda immediata coscienza del problema ed intervenga per tutelare la popolazione e il patrimonio culturale che quelle terre racchiudono. D'altronde è sotto gli occhi di tutti che l'attuale strategia non sta funzionando. Ad aprile c'è stato un importante voto del Parlamento, il primo al mondo, che ha equiparato la distruzione dei

reperti archeologici ad un crimine contro l'umanità. In quella sede ci siamo impegnati ad aiutare gli archeologi che lavorano in quelle regioni, anche con strumenti tecnologici, come i satelliti Copernico. Ma questo non basta. È fondamentale contrastare il traffico di reperti sottratti illegalmente, che vede negli Usa e nell'Europa i due mercati di riferimento e lavorare per promuovere quell'educazione ai valori culturali in grado di formare una nuova "diplomazia culturale". A luglio, durante il summit ad Expo con 83 ministri della cultura abbiamo chiesto, insieme al governo italiano che sarà in prima linea su questo, che venga creata una task force dell'Unesco, ribattezzata i 'casci blu della cultura' capace di intervenire in teatri di guerra per portare in salvo le opere d'arte. A fine mese si riunirà l'esecutivo dell'organizzazione Onu per discuterne e spero venga presa una decisione forte.

## CAMERE EUROPEE CON VISTA

### Un viaggio attraverso 40 destinazioni

#### Turchia

Con la sua rete di 362 Camere locali e 54 Assemblee regionali la TOBB (Union of Chambers and Commodity Exchanges of Turkey) è la più importante organizzazione rappresentativa del settore privato in un Paese, membro della NATO e Stato candidato all'adesione nell'Unione europea da

16 anni, che offre molte possibilità d'investimento per l'Unione europea. La rete camerale turca, sistema di diritto pubblico che dà voce ad oltre 1,4 milioni di imprese, offre ai suoi membri innumerevoli servizi che spaziano dal rilascio di 470000 carnet TIR, 460000 permessi di transito e 100 carnet ATA al proprio sistema di arbitrato, da studi sullo stato dell'economia, necessari per poter elaborare pareri rispetto alle scelte governative di politica economica, fino ad una partecipazione attiva al sistema di formazione professionale attraverso l'elaborazione di procedure d'esame e certificazione. Proprio in quest'ambito, un fiore all'occhiello della TOBB è la sua Università dell'Economia e Tecnologia, creata nel 2003 e con sede ad Ankara, che grazie alle sue sei facoltà (economia, giurisprudenza, ingegneria, letteratura applicata, medicina, scienze amministrative) e ai suoi due istituti (l'istituto di scienze naturali ed applicate e quello di scienze sociali) forma ogni anno quasi 3000 studenti.

#### Israele

Creata nel 1919, la Federazione delle Camere di Commercio israeliane

rappresenta oggi gli interessi di oltre 5000 imprese di tutti i settori che, volontariamente, decidono di affidarsi ad un network che, in una regione ad alto potenziale economico ma con una forte instabilità politica, può offrire loro opportunità di crescita, soprattutto all'estero. In effetti, le sei Camere regionali e l'associazione nazionale (enti di diritto privato, indipendenti ed autonomi) hanno sviluppato nel tempo servizi di alta qualità in quest'ambito: dai più classici - certificazioni dei documenti di origine, organizzazione di missioni all'estero, informazione sulle fiere internazionali, incontri B2B - fino alla creazione di un *Offering Business Opportunities Database*, una banca dati grazie alla quale l'impresa può beneficiare di nuove opportunità d'investimento da e per l'estero. Sempre in materia di commercio internazionale, la Federazione ha creato una propria scuola che offre una vasta gamma di seminari di formazione in materia di import, export, logistica, creazione d'impresa, sia per i giovani imprenditori che per gli immigrati che intendono avviare una propria attività nel Paese. Nello stesso tempo il sistema camerale israeliano promuove lo spirito imprenditoriale nelle scuole attraverso incontri ad hoc.

*angelo.tedde@sistemacamerale.eu*



# OSSERVATORIO EUROCHAMBRES

## Il percorso comune in Europa



### Il know – how europeo in Asia: l'European Technology Experience Centre di EUROCHAMBRES

L'European Technology Experience Centre è una piattaforma, gestita sotto l'ombrello dei centri EBTC di EUROCHAMBRES in India, che si propone di fornire supporto alle imprese e ai centri di ricerca europei, fornendo loro uno spazio di contatto, condivisione di competenze e attrezzature all'avanguardia a favore dell'implementazione di tecnologie altamente specializzate di matrice europea. Il centro, che agisce sia da *virtual point* che da luogo fisico, oltre a fornire un servizio di prima assistenza e occasioni di collaborazione fra gli stakeholders europei e indiani, incoraggia questi ultimi alla sperimentazione di nuove opportunità di business e di ricerca applicata. Tre sono i servizi chiave



forniti da ETEC: un hub per la dimostrazione tecnologica, dedicato alla valutazione dell'efficacia delle tecnologie europee nel contesto indiano e un dipartimento di supporto al trasferimento di conoscenze, destinato alla concezione di nuovi modelli di collaborazione nell'ambito delle tecnologie pulite; un'area d'innovazione dotata di uno spazio d'incubazione d'impresa per lo studio delle novità e di un laboratorio per i test tecnici; un programma di formazione professionale personalizzato, costruito sulle esigenze delle imprese indiane ma basato su eccellenze europee.

*stefano.dessi@sistemicamerale.eu*



### Le attività di EUROCHAMBRES in America Latina: la rete FUNEAL

La Camera di Commercio di Bogotà - in qualità di leader del consorzio CCB+, del quale fanno parte, tra le altre, 13 Camere di Commercio europee e latino americane - ha recentemente annunciato il lancio della rete FUNEAL (Fortalecimiento Empresarial Unión Europea-América Latina). L'obiettivo principale del network, che annovera fra i suoi soci transatlantici 4 Camere del Centramerica e 10 del Sudamerica, è la creazione di un forum permanente per la promozione del dialogo multilaterale, non solo tra i suoi membri, ma anche con altri soggetti pubblici e privati internazionali, in grado di condividere le loro esperienze per favorire lo sviluppo imprenditoriale dei paesi coinvolti. Puntando a divenire un importante moltiplicatore di contatti sul territorio, la rete si propone inoltre di rafforzare la cooperazione multisettoriale a favore dello sviluppo di progetti comuni, a vantaggio della competitività delle PMI e delle istituzioni. Sul fronte europeo EUROCHAMBRES, coinvolta nel network come membro associato unitamente alla Camera di Siviglia e a UEAPME, ha messo a disposizione di FUNEAL la piattaforma NEXO per il trasferimento di conoscenze, già utilizzata con successo per il progetto ALINVEST IV.

*stefano.dessi@sistemicamerale.eu*

### Camere di Commercio europee: uno sguardo al futuro

L'EUROCHAMBRES Economic Forum, tenutosi a Lussemburgo il 15 ottobre, è stato interamente dedicato ad un approfondimento sul futuro del sistema camerale europeo. Il nuovo scenario globale, che Jeremy Rifkin ha illustrato con la sua visione a medio-lungo termine, impone una rivisitazione anche del ruolo delle Camere di Commercio. Garantire servizi sempre più mirati, innovando nella metodologia con una flessibilità di approccio gestionale che consenta di rispondere alle sempre più mute-

voli richieste delle imprese. Anche grazie ai numerosi interventi dei partecipanti, il dibattito si è più volte orientato verso il concetto di Camere come *smart network facilitator*. Una funzione di cui indistintamente tutti i territori europei sembrano avvertire la necessità. Una struttura in grado di facilitare il lavoro in rete delle imprese e la loro collaborazione con gli attori locali dell'innovazione (autorità pubbliche, università, centri di ricerca etc.) in un partenariato pubblico-privato in grado di attrarre localmente progetti e risorse. Ma nello stesso tempo, come lo



stesso Rifkin ha sottolineato, una realtà, quella camerale, che proprio in rappresentanza del tessuto economico territoriale, può diventare promotrice di quella terza rivoluzione industriale che si muoverà nei prossimi 30-40 anni intorno alla digitalizzazione di comunicazioni, energia e trasporti.

*flavio.burlizzi@sistemicamerale.eu*

# A MISURA CAMERALE

## Un focus sulla legislazione UE

### Horizon2020: un marchio di qualità paneuropeo

Il 12 ottobre la Commissione europea ha ufficialmente lanciato la prima misura concreta per facilitare le sinergie tra fondi diretti e fondi strutturali nelle regioni europee. Il lancio di un "marchio di eccellenza" europeo, frutto anche dell'azione di lobby portata avanti da mesi in tale senso anche da attori quali

Unioncamere, permetterà alle proposte progettuali con punteggi alti di valutazione ma che non potranno essere selezionate per esaurimento di risorse finanziarie, di essere ripresentate per bandi nazionali e regionali con un marchio europeo che ne attesti la qualità. Tale strumento permetterà quindi di incanalare in modo più efficace i 100 miliardi del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale previsti per il periodo 2014-2020, di cui 32 destinati a PMI e start-up. Il riconoscimento di tale marchio passerà anche attraverso attività di promozione e mentoring sul territorio portate avanti dalle realtà camerale e dalla rete Enterprise Europe Network, volte a integrare il marchio tra i parametri da considerare per la valutazione di una proposta progettuale.

*marco.bonfante@sistemicamerale.eu*

### Una rete europea per la fiducia nell'e-commerce

Le vendite su Internet trainano l'economia del mercato interno comunitario, ma molti utenti ancora diffidano delle transazioni virtuali. Pertanto la European multi-channel and Online Trade Association (EMOTA) ha ritenuto di dover consolidare le varie iniziative dei Paesi membri dell'organizzazione, rendendo ufficiale dal primo luglio un sigillo di fiducia paneuropeo che affiancherà quelli



già esistenti a livello nazionale, stabilendo un minimo comune denominatore di sicurezza condiviso da tutti i membri e in linea con i parametri europei di protezione consumatori e privacy. Il processo ha portato all'accreditamento di oltre 5000 negozi online certificati, affiancato da informazioni sulle possibilità di risoluzione alternativa delle controversie commerciali e l'applicazione di sanzioni per i membri che non rispettino le regole. Il sistema, che in Italia verrà gestito dal consorzio nazionale Netcomm, è un interessante progetto pilota che potrebbe essere recepito anche nei servizi a pagamento online delle Camere di Commercio, rafforzando la fiducia degli utenti finali e contribuendo ad una pubblica amministrazione più efficiente e vicina al cittadino.

*marco.bonfante@sistemicamerale.eu*

### Le priorità dei Sistemi camerale nel Mediterraneo: lo Strategic Plan ASCAME 2012-2016

Fondata nel 1982 e ormai punto di riferimento per il settore privato del Mediterraneo, grazie ai circa 200 membri attivi, rappresentativi di 10.000 imprese appartenenti a 23 paesi dell'area, l'associazione delle Camere di Commercio del Mediterraneo si propone di favorire la cooperazione economica. Le sue 16 commissioni settoriali, composte dai membri e da consulenti esterni, oltre a fornire servizi di assistenza e di

formazione, promuovono la partnership fra gli affiliati. Lo Strategic Plan 2012-2016 di ASCAME pone le basi per un chiaro rinnovamento, articolato in 4 assi prioritari: sviluppo di un regolamento interno, trasformazione delle commissioni in osservatori economici attraverso l'allargamento della membership, modernizzazione dei servizi camerale e rafforzamento del network, maggior influenza sui centri decisionali della regione tramite l'offerta di progettualità concrete. Se dal punto di vista organizzativo l'associazione intende declinarsi in antenne locali regionali coordinate da un segretariato a Bruxelles, a livello strategico insiste su una maggiore partecipazione del settore privato alla policy, sul rafforzamento dell'imprenditoria femminile, della CSR e della green economy, sull'importanza delle attività di clusters innovativi. Decisamente ambiziosi i 7 progetti integrati in fase di studio, fra cui si segnala la creazione della *Mediterranean Development Bank*, di 3 centri (Partnership Pubblico Privato, Arbitrato e CSR) e di 3 Agenzie (PMI, Trasporti e Turismo).

*stefano.dessi@sistemicamerale.eu*



ASSOCIATION DES CHAMBRES DE COMMERCE ET D'INDUSTRIE DE LA MÉDITERRANÉE  
ASSOCIATION OF THE MEDITERRANEAN CHAMBERS OF COMMERCE AND INDUSTRY  
جمعية غرف التجارة والصناعة للبحر الأبيض المتوسط

# PROcamere

## PROgrammi e PROgetti europei



### Egitto: crescita economica e programmazione europea

Nel programma d'azione 2015 a favore dell'Egitto, che definisce le iniziative finanziate dall'Unione Europea, spiccano, oltre alle azioni orientate a cittadinanza, infrastrutture ed energia, gli interventi destinati alla promozione della crescita economica inclusiva e finalizzati allo sviluppo delle micro e piccole e medie imprese (MPMI) e alla protezione del patrimonio culturale, approvati recentemente dalle Istituzioni europee. Per un valore di 15 milioni di EUR, l'UE intende muoversi su due ambiti: da un lato rafforzare la capacità delle organizzazioni intermediarie e delle autorità pubbliche a elaborare strategie e regolamentazioni atte a promuovere lo sviluppo economico e dall'altro intervenire sul settore privato e sulla società civile affinché sia migliorata l'offerta di servizi di supporto alle MPMI. A questo riguardo, una particolare attenzione dovrà essere dedicata alle imprese innovative e creative ed alla promozione del turismo culturale, affinché diventi l'elemento trainante di un processo di convergenza tra patrimonio, turismo e sviluppo socio-economico. Il partenariato

con organizzazioni europee pubbliche e private (come le Camere di Commercio) che possano mettere a disposizione la loro esperienza consolidata nei settori d'intervento è fortemente auspicato, soprattutto nelle azioni riguardanti l'imprenditorialità, l'innovazione, lo sviluppo dei distretti e l'internazionalizzazione. Per quanto riguarda il turismo, saranno sostenuti tutti i progetti destinati a creare sviluppo locale, dagli interventi sulle infrastrutture alla progettazione di azioni specifiche, al miglioramento dell'immagine dei siti a livello internazionale.

*flavio.burlizzi@sistemacamerale.eu*

### L'Unione europea ed il turismo: una guida ai finanziamenti 2014/2020

Nonostante la crisi economica del 2008, l'Unione europea è rimasta la prima destinazione del mondo. Tuttavia, il turismo europeo si sta sempre più confrontando con sfide che lo dovranno sempre più portare a privilegiare la qualità, l'innovazione, la digitalizzazione, la sostenibilità e l'accessibilità, concetti che necessitano di un forte sostegno economico che, a vario titolo, l'UE mette a disposizione direttamente o indirettamente. Conoscere tali opportunità e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti di Bruxelles non è sempre agevole. Per tale motivo, la Commissione ha predisposto una guida, aggiornata periodicamente, contenente un riferimento a tutti quei programmi comunitari (fondi strutturali, LIFE, COSME, Horizon 2020, Europa creativa, Erasmus +) 2014/2020 di potenziale interesse per il settore. In particolare, sono indicati il tipo di azioni legate al turismo ammissibili al finanziamento, il tipo ed il livello di finanziamento, chi può partecipare e come presentare la candidatura. Di particolare interesse è la descrizione di esempi concreti di ciò che è stato



finanziato nell'ambito della programmazione precedente. Per consultare la guida (in lingua inglese) clicca [qui](#)

*angelo.tedde@sistemacamerale.eu*

### ODYSSEE-MURE: per nuove politiche europee di efficienza energetica

33 organizzazioni dei 28 Stati membri, tra cui l'ENEA per l'Italia, collaborano alla realizzazione e aggiornamento di due database che la Commissione europea ha recentemente adottato come strumento per lo sviluppo delle proprie politiche nel settore dell'energia ([www.odyssee-mure.com](http://www.odyssee-mure.com)). ODYSSEE contiene dati sul consumo di energia e dettagliati indicatori di efficienza energetica/CO2. MURE offre invece un quadro esaustivo sulle politiche sviluppate al riguardo in Europa sin dagli anni '80. 2300 misure che riguardano il settore residenziale, del terziario, dell'industria e dei trasporti, oltre un quarto delle quali sono transettoriali, con numerose *best practice* focalizzate sulle piccole e medie imprese. Nell'ambito di questo progetto sono stati sviluppati gli indicatori ODEX, strumenti sintetici di efficienza energetica calcolati al netto degli effetti dei cambiamenti strutturali, come la crisi economica. Questi indicatori risultano molto utili per identificare azioni di supporto agli investimenti in settori specifici. Interessante il dato sull'efficienza energetica riguardante l'Italia. Nel 2013 essa registra un aumento del 13,4% rispetto al 1990 con il settore trasporti che appare il più penalizzante al riguardo, proprio a causa del livello più alto dei trasporti su strada rispetto agli altri Paesi europei.

*flavio.burlizzi@sistemacamerale.eu*



## mosaicoEUROPA

Supplemento a La bacheca di Unioncamere  
Anno 6 N. 9

Mensile di informazione tecnica  
Registrazione presso il tribunale  
civile di Roma n. 330/2003  
del 18 luglio 2003  
Editore: Unioncamere - Roma

Redazione: p.zza Sallustio, 21 - 00187 Roma

Tel. 0647041  
Direttore responsabile: Willy Labor

Lo staff di Unioncamere Europa asbl ([sede.bruxelles@sistemacamerale.eu](mailto:sede.bruxelles@sistemacamerale.eu)) rimane a disposizione per rispondere a richieste di chiarimenti specifici sui temi contenuti in questo numero o a quesiti su altre tematiche europee di interesse.